



Il regista Stone: «Bush non vuole la verità su Kennedy»

Il regista cinematografico americano Oliver Stone ha paragonato il presidente Bush (nella foto) a Lee Harvey Oswald...

Un caccia F-16 si schianta in Olanda. Tragedia sfiorata

Storata la tragedia in una cittadina dell'Olanda orientale. Un caccia bombardiere F-16 dell'aeronautica militare olandese è precipitato ieri mattina poco dopo il decollo...

USA, un milione di scolari prende le botte dai maestri

Maestri e professori nelle scuole americane hanno la mano pesante: oltre un milione di scolari statunitensi - secondo le statistiche ufficiali del dipartimento dell'istruzione - vengono sottoposti ogni anno a punizioni corporali e secondo alcuni il numero potrebbe essere addirittura tre volte maggiore...

Insulti di Arafat agli ebrei secondo la Cnn

George Habbash. La Cnn afferma di avere ricevuto il nastro da una polizia occidentale. Secondo la registrazione Arafat avrebbe chiesto a Souss di protestare con il governo francese per le critiche alla presenza in Francia di Habbash...

A Belgrado e Zagabria altri 25 osservatori Onu

degli ufficiali sono giunti a Belgrado, gli altri sei a Zagabria, come previsto dalla risoluzione adottata la settimana scorsa dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

VIRGINIA LORI

Parigi e il caso «Habbash»

L'Assemblea nazionale difende Edith Cresson. Respinta la sfiducia

PARIGI. La sessione straordinaria dell'Assemblea nazionale convocata dal presidente Mitterrand in seguito al «caso Habbash» si è conclusa ieri come previsto: la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione è doctrodrasta è stata respinta...

Come Dukakis è inviso agli elettori del Sud. Privo di carisma e dall'aria fragile e malata è anche un bastian contrario: non promette benessere, parla invece di necessari sacrifici

Sondaggio della Gallup porta in primo piano un candidato il cui profilo contravviene ad ogni regola e requisito immaginato dagli esperti per l'uomo che dovrà affrontare Bush

Addio Clinton, ora spunta Tsongas

È un politico del Massachusetts il battistrada democratico

Un avversario «introvabile» per Bush alle prossime presidenziali? Dalle previsioni Gallup sulle primarie in New Hampshire viene fuori che il battistrada democratico nella corsa alla Casa Bianca a questo punto non è più Bill Clinton ma Paul Tsongas...



Il senatore democratico Paul Tsongas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SEIGMUND QINZBERG

NEW YORK. A una settimana dalle primarie in New Hampshire, l'ultimo sondaggio commissionato alla Gallup dalla Cnn e da Usa Today dà Bush in testa per i repubblicani (col 64% contro il 27% di Buchanan che lo sfida da destra)...

mente «introvabile», che contraddice ogni ragionevole previsione degli addetti ai lavori, sconvolge ogni criterio in base al quale finora era stato misurato il grado di possibilità di successo nella corsa per la Casa Bianca...

rivare primi nel proprio partito in New Hampshire e poi essere battuti dal candidato del partito opposto. Se perdono lassù, si ritirano dalla corsa anche i presidenti in carica, come successe a Johnson. Per Bush stavolta non dovrebbero esserci problemi, le previsioni sul voto della prossima settimana nel New Hampshire gli consentono di annunciare ufficialmente la candidatura già oggi...

sti, non avrebbero potuto scegliere meglio di Paul Elthemios Tsongas. Più greco ancora nel nome, di Dukakis, che per l'America è diventato dopo la batosta dell'88 a opera di Bush l'esempio vivente di come si possono perdere le elezioni anche nelle condizioni più favorevoli. Come Dukakis un politico del Massachusetts, in viso per definizione agli elettori del Sud. L'esatto contrario dell'energia, dell'oratoria e del carisma che si richiedono ad un candidato presidenziale...

sono una star del cinema. Ma bisognerà che vi rassegnate perché il problema è se avrete un posto di lavoro o meno. E potete scegliere tra l'essere disoccupati con un leader carismatico o avere un'occupazione con un leader sottotono... «Uno che ha visto in faccia la morte certo non ha paura di perdere un'elezione», spiega il signor Newman, che ha diretto la sua campagna nel New Hampshire...

che sia questa sfacciata franchezza a piacere? Che sia il suo forte ed indiscutibile senso dell'humour a sorperire alla mancanza di carisma? Che l'elettorato si stia riprendendo e mostri - come ipotizzano alcuni commentatori - di preferire le «issue» le posizioni sui problemi, nel merito, al «hoopla» propagandistico, al gioco degli specchi montato dai maghi dell'«immagine»? Può darsi. Così come può darsi che le ragioni del suo successo a sorpresa nelle primarie per il New Hampshire siano altre. Magari semplicemente il fatto che, caduto ripetutamente in disgrazia l'ex battistrada Clinton, e in attesa del mitico Mario, semplicemente non c'è di meglio.

Il Washington Post rivela che dei due libici non si hanno più tracce. Tripoli smentisce. Un legale degli imputati: «Li ho appena incontrati»

Giallo sui terroristi di Lockerbie

Il Washington Post lancia l'Sos. I due libici ritenuti colpevoli dall'attentato di Lockerbie sarebbero scomparsi o addirittura morti. Ma dalla Libia arriva la secca smentita del giudice che sta indagando sulle responsabilità di Baset e Fhimah: «Tutte fandonie, venite a controllare con i vostri occhi». Ed un avvocato inglese aggiunge di avere incontrato ieri sera i due libici nell'ufficio del loro legale a Tripoli.

NEW YORK. «Desaparecidos» i due libici ricercati dalla magistratura americana e britannica per l'attentato al Jumbo della Pan Am che a Lockerbie costò la vita a 270 persone? Scomparsi o uccisi: questo è l'Sos lanciato dall'autorevole Washington Post, forte delle soffiato del controspionaggio americano. Il giornale della capitale Usa cita Vincent Cannistraro, ex capo delle attività antiterroristiche della Cia, che riferisce che una delle sue fonti in Libia lo ha informato che Abdel Baset Al Megrahi, 39 anni, e Lamem Khalifa Fhimah, 35 anni, «sono scomparsi e nessuno riesce a rintracciarli». «007» dall'Europa e dal Medio Oriente alzano il tiro e avrebbero raccontato allo spione della Cia che i due sono stati addirittura giustiziati...

l'avvocato britannico Stephen Mitchell, che ha affermato di essere stato assunto come consulente da Ibrahim Legwili, legale dei due presunti terroristi, ha dichiarato ad un'agenzia di stampa: «Baset e Fhimah sono vivi e stanno bene. Li ho lasciati alle venti e quarantacinque circa, ora di Tripoli nell'ufficio del loro legale».

Secondo Cannistraro la Libia intendeva annunciare tra pochi giorni la scomparsa dei due ricercati, per far pensare che fossero stati rapiti dagli occidentali. Il progetto di Gheddafi sarebbe comunque quello di togliere dalla circolazione chiunque possa essere un testimone pericoloso per i due attentati. Funzionari governativi americani hanno dichiarato di essere anche loro al corrente della notizia della scomparsa ma di non essere in grado di confermare l'attendibilità.

generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali di «ottenere la cooperazione del governo libico». Ma se Tripoli rifiutasse, cosa che ha già fatto denunciando la risoluzione come «un'ingerenza senza precedenti nella sovranità e nella giustizia di un paese sovrano», il Consiglio di Sicurezza discuterà nuove risoluzioni per imporre sanzioni contro Tripoli. La prima delle misure punitive che sarà presa in considerazione è un blocco totale dei trasporti aerei da e per la Libia e delle vendite di velivoli e pezzi di ricambio per l'aviazione di Gheddafi. La controproposta del leader arabo è che i due uomini vengano giudicati da una corteo libica o da magistrati internazionali, purché in territorio libico. Di estradizione neanche a parlarne. «Facciamo sul serio» ha minacciato Dan Quayle, vice di Bush, alla Bbc e ha fatto un chiaro riferimento all'Onu della spina vincente. Il venti gennaio scorso l'Onu ha intimato alla Libia di consegnare alla giustizia statunitense e britannica i due terroristi. Formalmente la risoluzione dà mandato al segretario



Libro rivela: Elvis Presley e la madre erano amanti

pubblicati alcuni estratti su un settimanale. «Il rapporto incestuoso tra i due cominciò quando Elvis era adolescente. Quando divenne famoso la madre si diede all'alcool».

L'ombra dell'incesto aleggia sulla vita di Elvis Presley (nella foto). Secondo la matrigna del cantante, Elvis e sua madre Gladys erano amanti. «Dormirono insieme finché lui ebbe sedici anni», rivela Dee Presley in un libro di cui sono stati

Samurai contro Miyazawa

Si barriera nell'ufficio del premier armato di spada «Ora basta, devi dimetterti»

TOKIO. Un giovane di 21 anni, armato di una spada simile a quelle utilizzate dai samurai e di pistola, feroce sostenitore della tradizione imperiale del Giappone, ha fatto irruzione nell'ufficio del primo ministro Kichii Miyazawa. Una volta entrato nella sede centrale del partito liberaldemocratico, l'uomo ha sparato in aria e ha cosparsa il pavimento di benzina. Poi si è barriera nell'ufficio, che in quel momento era vuoto, e si è arreso soltanto dopo sette ore.

Assaltata una caserma ad Algeri

Scoperte armi nascoste in una moschea

Attaccata ieri sera una caserma della polizia ad Algeri. In una moschea a Bordj Menaiel, settanta chilometri dalla capitale, gli agenti sequestrano un grosso quantitativo di armi nascoste dagli estremisti islamici. Il movimento integralista sembra deciso a proseguire la lotta ad oltranza contro il potere che domenica scorsa ha proclamato nel paese lo stato d'emergenza per un anno.

ALGERI. Continua l'offensiva armata degli integralisti islamici in Algeria, decisi a non lasciarsi piegare dalle misure repressive culminate domenica nella proclamazione dello stato d'emergenza. Ieri sera un gruppo di guerriglieri ha attaccato un posto di polizia nel quartiere di Hydra, una zona di Algeri solitamente tra le più tranquille, quella che si definisce un'area residenziale. Le prime testimonianze raccolte da testimoni oculari riferiscono di una furiosa sparatoria e di un precipitoso accorrere sul posto da parte di soldati e gendarmi.

Clima di guerra nel paese dopo la proclamazione dell'emergenza

notevole rafforzamento delle misure di sicurezza. Ad Algeri le pattuglie di polizia ed i posti di blocco, che da qualche settimana erano numerosi, ieri erano diventati addirittura onnipresenti. Molti agenti ora indossano giubbetti antiproiettili. Già sono stati arrestati alcuni dei terroristi che hanno partecipato al più sanguinoso dei due attacchi di lunedì, quello in cui ad Algeri sono rimasti uccisi sei gendarmi. Un loro complice, lo si è appreso ieri, era stato colpito dal fuoco di risposta degli aggrediti, ed è morto. Il gruppo che ha «firmato» l'attacco è quello dei cosiddetti afghani. Si tratta di una frangia estrema del movimento fondamentalista, in cui militano ex-combattenti volontari nella guerriglia contro il regime di Najibullah.

ieri sera il presidente Mohammed Boudiaf ha riunito in sessione straordinaria il Consiglio superiore della magistratura. Lunedì nel discorso alla nazione trasmesso dalla televisione Boudiaf si era impegnato a far «giudicare i corrotti e i ladri» ed a chiedere ai magistrati di assumersi le loro responsabilità. Nell'incontro con i giudici ha insistito sulla responsabilità che incombe loro nella lotta contro tutti coloro che attentano alle leggi, sia che si tratti della sicurezza delle persone e dei beni, o della salvaguardia dell'ordine pubblico, sia che si tratti di ruberie o altri di corruzione. Boudiaf ha sottolineato che l'autorità il prestigio l'indipendenza della giustizia dipendono dall'integrità e dalla competenza dei magistrati e dal rispetto rigoroso delle leggi.